



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 08/01/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 30 dicembre 2014, n. 456

Proroga del provvedimento autorizzativo n. 117 del 27.05.2013 già prorogato con Det. Dir. n. 13 del 31.01.2014, con scadenza l'01.03.2015, all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza delle aree al F.gl. n. 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 (lotto B), in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA). Ditta: VERGINE Giuseppe - Via B. Croce n. 2 - Lizzano (TA). - p. IVA: 00934760737.

L'anno 2014, addì 30 del mese di dicembre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art. 4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;

VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;

VISTO il D.L.vo 9 aprile 2008, n. 81;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;

VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;

VISTA la D.G.R. n. 580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D.L.vo n. 117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/ce relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;

VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 -Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";

VISTO l'ATTO del Dirigente del Servizio Ecologia del 17.11.2014, n. 317, con il quale, ai sensi dell'ex art. 45 della L.R. 10/2007, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive sono delegate all'ing. Angelo LEFONS.

Sulla base dell'istruttoria, espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 83 del 23/12/2014 sottoscritta dal responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

In data 03.10.2014 prot. A00_160_13906, il sig. VERGINE Giuseppe, titolare dell'omonima Ditta domiciliato alla Via B. Croce n. 2 - Lizzano (TA), presentava istanza di proroga al provvedimento autorizzativo n. 117 del 27.05.2013 ed al successivo di proroga n. 13 del 31.01.2014 all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza delle aree della cava di calcarenite in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B (TA) al F.gl. n. 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 per mq. 65.325 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 per mq. 30.280 (lotto B);

Con la suddetta istanza la Ditta chiedeva ulteriore proroga al provvedimento di autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo, per i suddetti terreni, in quanto nel periodo autorizzato non ha potuto completare il ripristino dei luoghi ed essendo prossima la scadenza della proroga la Ditta ne sollecitava il rilascio con nota del 04.12.2014 prot. A00_089_11942;

La ditta è in possesso dei mezzi necessari alla coltivazione mineraria oltre alla disponibilità dei terreni in atti;

il D.Lgs. n. 152/2006 art. 186, prevede che "le terre e rocce da scavo, anche di gallerie, ottenute quali sottoprodotti, possono essere utilizzate per reinterri, riempimenti, rimodellazioni rilevati purchè:

- a) siano impiegate direttamente nell'ambito di opere o interventi preventivamente individuati e definiti;
- b) sin dalla base della produzione vi sia certezza dell'integrale utilizzo;
- c) l'utilizzo integrale della parte destinata a riutilizzo sia tecnicamente possibile senza necessità di preventivo trattamento o di trasformazione preliminari per soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego non dia luogo ad emissioni e, più in generale ad impatti ambientali qualitativamente e quantitativamente diversi da quelli ordinariamente consentiti ed autorizzati per il sito dove sono destinate ad essere utilizzate;

- d) sia garantito un elevato livello di tutela ambientale;
- e) sia accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del Titolo V della parte IV del presente decreto;
- f) le loro caratteristiche chimiche e chimo-fisiche siano tali che il loro impiego nel sito prescelto non determini rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avvenga nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora della fauna degli habitat e delle aree naturali protette. In particolare deve essere dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato con riferimento alla destinazione d'uso del medesimo, nonché la compatibilità di detto materiale con il sito di destinazione;
- g) la certezza del loro integrale utilizzo sia dimostrata. L'impiego di terre e rocce da scavo nei processi industriali come sotto prodotti, in sostituzione dei materiali di cava, consentito nel rispetto delle condizioni fissate all'art. 183, comma 1, lettera p;

Considerato che:

- la ditta ha ottemperato alle prescrizioni di cui alle ordinanze nn. 2-3/2011 dell'ing. Capo, come risulta dalla documentazione inviata dalla ditta, con note del 23.11.2011 prot. n. 6640 e del 25.11.2011 prot. n. 6684;
- il terreno vegetale presente in cava è insufficiente per la realizzazione del progetto di recupero finale, agli atti di questo Ufficio al prot. n. 38/MIN/362 del 17.07.1985 ed integrato in data 12.10.2007 prot. n. 6001/A.ES.;
- esaminata l'istanza gli atti progettuali presentati in data 24.10.2013 prot. A00 160 15994, dedotto che sui terreni interessati alla coltivazione non sono stati realizzati i programmi previsti dal decreto di autorizzazione e che per la messa in sicurezza dei due lotti necessita un volume complessivo di 371.112 mc. con terre e rocce da scavo, risulta giustificata la richiesta di proroga;
- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre la proroga del provvedimento autorizzativo all'utilizzo di terre e rocce da scavo per la messa in sicurezza e il recupero della cava di calcarenite sita in località "Palombara" del Comune di Taranto sez. B. (TA), alla ditta VERGINE Giuseppe, con le prescrizioni di cui alla relazione n. 83 del 23/12/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prorogare, fino all'1.03.2019 l'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 117 del 27.05.2013 e successiva proroga n. 13 del 31.01.2014, con scadenza 1'01.03.2014, all'utilizzo di terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per la messa in sicurezza e il recupero della cava di calcarenite sita in località "Palombari" del Comune di Taranto sez. B (TA), al foglio 17 p.lle nn. 55, 56, 57, 67, 47, 48, 114, 145, 49, 50 e 51 per mq. 65.325 (lotto A) e p.lle nn. 78, 81, 79, 132, 84 e 91 per mq. 30.280 (lotto B);

2. Prescrizioni e obblighi dell'esercente.

La Ditta deve:

a. L'esercente dovrà attenersi a quanto indicato nella documentazione prodotta allegata all'istanza agli atti di questo Ufficio prot. A00_160_1440 del 25.01.2013;

b. Garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da depositare in cava rispettando le seguenti regole:

- depositare il materiale unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione, come indicato nell'allegata planimetria;

- avere a disposizione una planimetria con relativa sezione suddivisa in riquadri nelle quali dovrà indicare approssimativamente il punto in cui è stato collocato il materiale preso a carico;

- comunicare al Servizio scrivente, prima di iniziare i lavori di recupero mediante terre e rocce da scavo la provenienza, le caratteristiche dei materiali, nonché il piano di utilizzo delle stesse come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- ricevere terre e rocce da scavo provenienti da progetti di opere regolarmente autorizzati dagli Enti competenti con DIA, permesso di costruire, VIA ecc.;

- garantire la certezza della tracciabilità delle Terre e Rocce da scavo da depositare;

- depositare in cava materiale proveniente da siti non contaminati o potenzialmente contaminati;

- effettuare le operazioni di deposito del materiale in ogni loro fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- depositare in cava terre e rocce da scavo solo se accompagnate, durante il trasporto, da un formulario di identificazione nel quale dovrà essere indicato il luogo di provenienza, con l'identificazione dei dati di approvazione del progetto, e quello di destinazione (data, ore di partenza e arrivo del mezzo in cava)

nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava;

- il formulario di identificazione dovrà essere in triplice copia, di cui una per la Ditta che effettua il trasporto, una per la Ditta titolare del progetto di scavo approvato e la terza dovrà essere custodita in cava;

- l'importo della cauzione, a garanzia dell'esecuzione dei lavori di recupero finale delle opere interessate all'attività estrattiva, resta invariato in € 460.000,00 (euro quattrocentosessantamila/00), in base al costo unitario di € 20.000,00/Ha e/o frazione di ettaro, ritenuto congruo dal Dirigente del Settore Attività Estrattive (nota del 09.05.05 prot. n. 47/A.ES.);

- prima dell'inizio dei lavori, la Ditta deve presentare un nuovo D.S.S. o D.S.S. coordinato, redatto da tecnico abilitato, che preveda gli eventuali rischi per il personale durante i lavori in questione, individuando ai sensi del D.P.R. 128/59 art. 674 u.c., tutti gli accorgimenti che saranno necessari affinché i lavori vengano effettuati salvaguardando la sicurezza dei lavoratori addetti, il 0.5.5. deve indicare, inoltre, i mezzi e le attrezzature che saranno utilizzati per la messa in sicurezza dell'area di intervento nonché il Direttore Responsabile per la sorveglianza degli stessi

c. farsi attestare dal Direttore dei lavori, con dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, che trattasi di terre e rocce da scavo che non provengono da siti inquinanti o potenzialmente inquinati;

d. riportare su appositi registri di carico, regolarmente vidimati dall'Ufficio Attività Economiche Consumatori, le terre e rocce da scavo depositate in cava, con l'indicazione della provenienza, la quantità (volume in mc. e peso a q.li), la tipologia del materiale, la targa del mezzo di trasporto;

e. comunicare al Comune di provenienza e successivamente all'Ufficio Attività Economiche Consumatori, allegando copia della ricevuta di avvenuta presentazione al Comune interessato, il luogo di origine, la tipologia e la quantità del materiale, sia prima dell'inizio dei lavori che a lavori ultimati;

3. il presente provvedimento è valido fino all'01.03.2019, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora i lavori di recupero non dovessero essere ultimati;

4. La presente Determina non pregiudica eventuali diritti di terzi;

5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;

d) sarà trasmesso in copia all'Assessore allo Sviluppo Economico;

e) sarà notificato in copia alla ditta VERGINE Giuseppe ed al Sindaco del Comune di Taranto;

e) la presente determinazione è immediatamente esecutiva;

f) Il presente provvedimento viene trasmesso al Servizio Ecologia;

Il presente atto, composto da n° 8 (otto) facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente dell'Ufficio

Ing. Angelo Lefons
